L'INIZIATIVA

«Non siamo da veline» I calciatori del Livorno entrano in classe

L'incontro della squadra con gli studenti dell'Isis per promuovere i valori dello sport

LIVORNO. «Non ci posso credere. E' proprio lui, Iori! Uno dei miei miti!». È cominciato così, tra l'emozione e l'incredulità di molti studenti, l'incontro tra alcuni giocatori del Livorno calcio e due classi dell' istituto Niccolini Palli. L'iniziativa si chiama "Il Livorno entra in classe" ed è stata ideata dall'As Livorno Calcio in collaborazione con Gsport e il provveditorato agli studi.

Con l'obiettivo dichiarato di avvicinare i giovani al mondo del calcio, inteso come portatore di valori sportivi. Valori positivi.

Manuel Iori, Simone Salviato, Alessandro Lambrughi e Mirko Pieri hanno risposto alle domande dei ragazzi che hanno partecipato all'incontro per due ore, cercando di trasmettere una visione più umana e reale di uno sport che spesso viene associato a uno stile di vita sfrenato e disincantato. Uno stile di vita che rimbalza in televisione, nelle pubblicità, sui grandi schermi.

«La vita di un calciatore professionista — dice Simone Salviato — non è fatta di soldi, veline e belle macchine, ma di costanza, impegno, sacrificio, passione. Tutti valori importanti nella vita, che valgono in qualsiasi tipo di ambito». Insomma, non tutti sono Cannavaro o Totti.

Il rispetto per l'avversario, l'accettazione della diversità, la capacità di saper gestire risultati sportivi favorevoli o contrari, la promozione di un tifo sano e corretto: sono stati tanti, tantissimi, i temi affrontati durante l'incontro, che ha visto una grande attenzione e partecipazione da parte dei ragazzi.

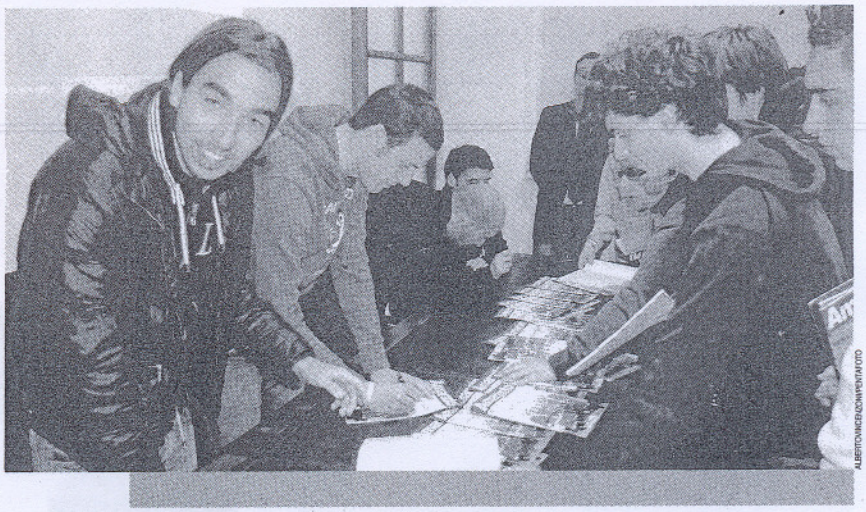
E l'emozione non finisce qui. Domani gli studenti andranno allo stadio, con tanto di slogan, per assistere alla partita Livorno-Varese, e, il 15 marzo, avranno la possibilità di partecipare a un allenamento della squadra.

Entusiasti i commenti alla fine dell'incontro. «Non mi aspettavo davvero che sarebbero stati così disponibili — commenta una delle ragazze sedute in platea, Eleonora — il mondo dello sport mi piace da sempre, ho anche giocato a calcio fino a poco tempo fa e poter parlare direttamente con dei professionisti credo sia un'occasione formativa unica».

C'è anche chi, come Gabriele Biagi, 19 anni e tifoso doc del Livorno, mantiene la convinzione che ci sia troppa distanza tra il mondo dei giocatori e quello dei sostenitori di una squadra. Troppi soldi, nessun sentimento.

Di una cosa però è certo «Livorno è una grande città e merita una grande squadra. Io la sosterrò sempre».

Ludovica Monarca



ALBERTO VINCENZO/IMPENTAFOTO

Sopra i giocatori del Livorno mentre firmano gli autografi ai ragazzi Sotto nella foto grande un'immagine dell'assemblea interessata alle parole degli sportivi

ALBERTO VINCENZO/IMPENTAFOTO

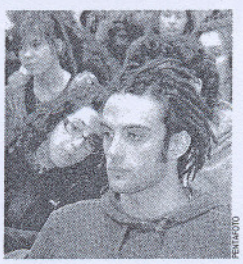
ALBERTO VINCENZO/IMPENTAFOTO

Sopra la professoressa Nedi Orlandini dirigente dell'Isis Niccolini-Palli e nelle foto piccole a destra alcuni ragazzi durante l'incontro

www.iltirreno.it

Guarda il video dell'iniziativa "Il Livorno entra in classe" sulla sezione Tu Tv

PENTAFOTO



PENTAFOTO

ALBERTO VINCENZO/IMPENTAFOTO

A sinistra la sala gremita di studenti, nella foto in alto i giocatori al tavolo dei relatori e sotto altre immagini dell'iniziativa